

Laboratorio di Urbanistica

prof. Andrea Di Giovanni (Urbanistica)

prof. Matteo Goldstein Bolocan (Analisi della città e del territorio)

Tutor: dott.sse Francesca De Ponte, Nausicaa Pezzoni, Marina Reissner e Cecilia Maria Saibene

Giovedì, Aula U.2 14,15-18,15

Venerdì, Aula S2.1 9,15-13,15 / 14,15-18,15

Abitare Milano contemporanea. Territorio, progetto, regolazione

Caratteri generali

Il Laboratorio di Urbanistica è costituito da un insegnamento caratterizzante di Urbanistica (Andrea Di Giovanni) e da un insegnamento di Analisi della città e del territorio (Matteo Goldstein Bolocan). Esso assume l'*abitabilità* del *territorio* contemporaneo come orizzonte teorico e operativo per le attività didattiche offerte.

Abitare è concetto denso e stratificato, che richiama le forme particolari di relazione fra l'uomo e l'ambiente in cui si insedia. *Abitabilità* è requisito complesso che contempla diverse dimensioni: tipicamente per l'urbanistica allude alla coerenza fra le dotazioni e le prestazioni di un territorio, nonché alle trasformazioni che lo ridefiniscono e alle percezioni, memorie, pratiche delle popolazioni che lo abitano. Assumere l'abitabilità come sfondo di senso per il progetto urbanistico contemporaneo suggerisce l'attivazione di sguardi molteplici e articolati; invoca una prospettiva d'intervento contestuale capace di confrontarsi con la serie di questioni e problemi rilevanti da affrontare a diverse scale; induce a un trattamento progettuale dello spazio non riducibile ai soli aspetti formali e/o funzionali.

Il *territorio* contemporaneo, d'altro canto, è "oggetto" articolato e complesso, esito di processi sociali, economici, politici molteplici e non immediatamente convergenti. Per questo spesso si configura come un deposito non del tutto coerente di materiali e insediamenti di diverso tipo e aventi diverse utilità.

Finalità

Il laboratorio propone agli studenti di cimentarsi con la varietà e la complessità delle questioni che riguardano il fare urbanistica oggi: *descrivere e interpretare il territorio* urbano contemporaneo; selezionare i problemi emergenti; *individuare ambiti di intervento* capaci di innescare dinamiche virtuose; *esplorarne con il progetto limiti e possibilità di trasformazione* in relazione alle più significative domande di abitabilità e forme di urbanità; *definire modalità d'attuazione* e priorità d'intervento.

Un primo obiettivo consiste nel *far acquisire allo studente sensibilità per i caratteri del territorio contemporaneo*, riconoscendo differenze e peculiarità che lo connotano, nonché opportunità e resistenze che esso presenta al progetto.

Un secondo obiettivo, inoltre, riguarda l'*acquisizione delle conoscenze di base dei principali strumenti e tecniche urbanistiche* implicati nello svolgimento delle attività di progettazione.

Modalità didattiche

Il laboratorio si sviluppa attraverso *diversi tipi di attività didattiche*: esercizi individuali e di gruppo assistiti con revisioni; letture e discussioni in aula; presentazioni nell'ambito di seminari di valutazione; lezioni frontali in aula ed eventualmente sul campo; seminari con esperti.

Le diverse attività si organizzano e lavorano attorno a *tre principali fuochi*, riconoscibili nella maggior parte delle pratiche urbanistiche contemporanee:

1. studio e interpretazione del *territorio* e dei fenomeni relativi;
2. *progetto* di alcune porzioni di territorio (individuate e tematizzate rispetto alle specifiche condizioni di abitabilità e al miglioramento possibile di queste ultime);
3. *regolazione* degli interventi di trasformazione (considerati utili e opportuni in riferimento alle diverse situazioni esplorate con il progetto).

Lezioni della docenza. Diversi cicli di lezioni avranno il compito di introdurre gli studenti alle principali questioni fondative della disciplina, presentando aspetti storici, teorici e tecnici dell'urbanistica con riferimento ad alcune rilevanti esperienze di progettazione. Le lezioni saranno coordinate con l'attività esercitativa e costituiranno un supporto essenziale al suo proficuo svolgimento.

Seminari con ospiti esperti. A seconda dei casi, i seminari avranno carattere di approfondimento rispetto al ciclo di lezioni della docenza, oppure costituiranno aperture su temi e questioni rilevanti per lo svolgimento dell'attività esercitativa.

Letture e discussioni. Costituiscono momenti preparati e condotti dalla docenza, che vedono la partecipazione individuale attiva degli studenti, e sono funzionali all'approfondimento di temi e questioni d'attualità o di rilevanza rispetto alle attività esercitative.

Esercizi. Attività di diversa natura saranno svolte da piccoli gruppi di studenti in aula durante l'orario didattico.

Revisioni. Revisioni strutturate, preparate dai gruppi, si svolgeranno prevalentemente il venerdì pomeriggio e saranno condotte dai docenti e dai tutor. Negli orari didattici di giovedì pomeriggio e venerdì mattina saranno possibili ulteriori discussioni sulle attività in corso con il gruppo dei docenti.

Presentazioni e valutazioni. Gli elaborati prodotti dai gruppi di studenti saranno presentati e discussi pubblicamente, con i docenti e con la classe, nell'ambito di seminari dedicati a conclusione di ogni modulo esercitativo e in una presentazione conclusiva al termine del corso.

Contenuti e sequenza delle attività esercitative

Nel laboratorio l'attività esercitativa assumerà una particolare centralità e i diversi tipi di contributi si organizzeranno in relazione ad essa. L'esercitazione proposta è organizzata in un processo unitario e si articola in una serie di esercizi da svolgersi in gruppi di quattro studenti.

L'esercitazione è organizzata in **tre moduli distinti**, ciascuno dei quali si conclude con uno specifico momento di discussione e valutazione degli elaborati prodotti dai gruppi.

Il **primo modulo di lavoro [M1-Territorio]** è dedicato alla *ricognizione del campo territoriale* selezionato per lo svolgimento delle attività esercitative.

Per l'anno accademico in corso l'ambito territoriale di riferimento è individuato nel settore Nord-Est di Milano ed è convenzionalmente definito da un rettangolo di 5x10 km che intercetta una specifica porzione del territorio urbano milanese – posta tra la città centrale, la frangia urbana, il territorio esterno – orientata lungo uno dei principali fasci infrastrutturali di radiali urbane.

I diversi esercizi di lettura e interpretazione del territorio in oggetto riguarderanno:

1. lo svolgimento di uno o più *sopralluoghi*, adeguatamente restituiti attraverso il ricorso a più linguaggi (descrizioni testuali di diversa natura; rappresentazioni grafiche e fotografiche; filmati...);
2. la costruzione di una *rassegna documentale* finalizzata a individuare i principali temi e problemi del territorio;
3. *l'analisi delle caratteristiche morfologiche* del territorio;
4. *l'analisi dei caratteri funzionali* e la descrizione delle attività insediate.

Le operazioni di ricognizione potranno svolgersi entro e oltre i confini disegnati dal campo territoriale proposto.

I gruppi di studenti dovranno riconoscere e tematizzare *spazi e insediamenti, attività, avvenimenti e popolazioni* rilevati (perché ricorrenti oppure eccezionali, problematiche o fortunate...) illustrando i motivi di interesse che potranno giustificare un approfondimento di indagine e proposta su una o alcune delle situazioni insediative selezionate.

Il **secondo modulo di lavoro [M2-Progetto]** prevede lo svolgimento di un esercizio di *esplorazione progettuale* finalizzato a *individuare problemi e proporre modalità di trattamento pertinenti*, capaci di produrre *innovazione nelle forme insediative* tradizionali (il quartiere residenziale, l'area produttiva, il centro storico...) rigenerando parti di città *in una prospettiva di sostenibilità*.

Le dimensioni dell'intervento proposto, la sua articolazione e complessità, saranno generalmente contenute e riconducibili alla scala del singolo insediamento urbano.

Le operazioni da svolgersi riguarderanno:

1. la selezione di uno degli *insediamenti esistenti e la sua tematizzazione*;
2. l'enunciazione degli *obiettivi* da perseguire;
3. la proposizione di *azioni* specifiche inerenti spazio fisico e funzioni insediate/insediabili;
4. l'esplicitazione delle *modalità di intervento*;
5. l'individuazione/esibizione di *riferimenti* pertinenti (progetti/esperienze diverse evidenziando analogie e differenze);
6. la *rappresentazione/descrizione* dei diversi interventi proposti.

Nel **terzo modulo di lavoro [M3-Regolazione]** le proposte di riorganizzazione di spazi e funzioni insediate, avanzate a titolo esplorativo nelle porzioni di territorio individuate, verranno tradotte in *enunciati di carattere prescrittivo* tesi a dare *attuazione differita* alla serie di interventi considerati utili ed opportuni per migliorare l'abitabilità delle diverse situazioni insediative esplorate. Tali enunciazioni avranno *carattere prestazionale*, ovvero saranno finalizzate ad esplicitare gli *obiettivi* che irrinunciabilmente dovranno essere perseguiti e a specificare *sensu e utilità* dei risultati attesi in vista di un miglioramento delle condizioni di abitabilità del contesto.

Le operazioni attivabili in relazione al terzo modulo riguarderanno:

1. la redazione di un *documento di obiettivi* (sotto forma di relazione);
2. l'individuazione degli *ambiti di intervento* (attraverso opportune forme di azionamento);
3. l'enunciazione dei *requisiti/prestazioni* richiesti (traducibili in indicazioni morfologiche per gli interventi);
4. l'individuazione delle *quantità* previste (attraverso operazioni di dimensionamento e impiegando opportunamente parametri e indici urbanistici).

Prodotti

Tutte le elaborazioni prodotte si depositano in un *“dossier di progetto”* in formato *Uni A4* e in una *(una sola) “tavola manifesto”* in formato *Uni A1*.

Modalità d'esame e criteri di valutazione

La valutazione finale sarà individuale e avverrà in diversi momenti:

- nel corso di *un colloquio individuale* programmato durante il semestre (venerdì 6 aprile 2018), discutendo alcune parti selezionate dei testi "di riferimento" compresi nella bibliografia;
- in occasione delle *presentazioni* al termine di ogni modulo di lavoro (M1 – giovedì 19 aprile; M2 – giovedì 17 maggio; M3 – giovedì 7 giugno) e di quella conclusiva (in occasione di uno degli appelli d'esame), esponendo il lavoro svolto dal gruppo e mettendo in evidenza i diversi apporti individuali.

Nel primo caso, la valutazione si baserà sulla capacità di restituzione critica da parte dello studente degli argomenti fondamentali affrontati nella bibliografia considerata.

Nel secondo caso, verranno specificamente valutate: la qualità degli elaborati prodotti e la loro coerenza rispetto ai temi proposti nel laboratorio; la capacità di controllo critico dei presupposti e degli esiti del lavoro svolto; la partecipazione attiva di ogni studente alle attività didattiche.

Ciascuna delle due prove produrrà una valutazione espressa in trentesimi. Il voto finale sarà costituito dalla media delle valutazioni conseguite nelle due prove, ponderata nel modo seguente: 20% per il colloquio individuale sulla bibliografia di riferimento, 80% per l'esercitazione svolta nel corso del semestre.

Bibliografia

Testi di riferimento (per il colloquio)

- Bolocan Goldstein Matteo (2009), ***Geografie del Nord***, Maggioli, Santarcangelo di Romagna – Rimini (Capitoli selezionati), ISBN 9788891624116. Capitoli 2 e 3.
- Di Giovanni Andrea (2010), ***Spazi comuni. Progetto urbanistico e vita in pubblico nella città contemporanea***, Carocci, Roma (Capitoli selezionati), ISBN 9788843054244. Capitoli: 1, 3, 4; oppure 4, 5, 6; oppure 7, 8, 9, 10, 11, 12; oppure 13, 14, 15; oppure 16, 17, 18.
- Pasqui Gabriele (2017), ***Urbanistica oggi. Piccolo lessico critico***, Donzelli, Roma (Testi selezionati tra gli scritti dell'autore), ISBN 9788868436582. I seguenti scritti: Abitare; Città; Governo del territorio; Piano; Popolazioni; Progetto; Regolazione; Tecnica/Tecniche; Terra/Territorio.
- Secchi Bernardo (2015), ***Il futuro si costruisce giorno per giorno. Riflessioni su spazio, società e progetto***, a cura di Giulia Fini, Donzelli, Roma (Testi selezionati tra gli scritti dell'autore), ISBN 9788868434229. I seguenti scritti: Progetti, visioni, scenari (2003); Progetto di suolo 2 (2006); Isotropia e porosità: progetti manifesto (2014); Welfare (2002); La nuova questione urbana (2010); Di cosa parliamo quando parliamo di urbanistica (2006).

Testi di consultazione (per lo svolgimento dell'esercitazione)

- Bolocan Goldstein Matteo, Bonfantini Giuseppe Bertrando (a cura di, 2007), ***Milano incompiuta. Interpretazioni urbanistiche del mutamento***, Angeli, Milano.
- Di Giovanni Andrea (a cura di, 2008), ***Progettazione urbanistica/Urban Planning and Design***, Maggioli, Santarcangelo di Romagna - Rimini.
- Gabellini Patrizia (2012, ed. or. 2001), ***Tecniche urbanistiche***, Carocci, Roma. Parte II.